

Essendo pochi giorni fa la Cesarea Maestà in consulto con suoi primari zerca le cose de Italia in caso che'l re Christianissimo facesse movesta, Sua Maestà parlò honorevolmente di la Signoria nostra confidandosi grandemente, il che ho inteso per bona via, et mostra Soa Cesarea Maestà non dubitar di Franza. Il conte Lodovico Lodron giouse eri sera qui, anderà in Viena al governo di 10 milia fanti, ma chi habbi ad esser capitano e haver tutto il carico non si sa.

*Postscripta.* Al tardo si ha inteso, di boca dil Serenissimo re di romani, per avisi de ozi, turchi in gran numero sono venuti molto inanzi, si crede il Signor turco non sii insieme con questi cavalli ma non lo fanno molto lontano da Buda. A questo giorno è sta ditto che zerca 800 fanti, che andavano in uno di questi presidii di l' Ongaria sono sta incontrati da le gente del Vayvoda e maltratati, ma a questo non si presta fede.

255 *Da Crema di sier Antonio Badoer podestà e capitano, di 20 Luio, ricevute a dì 26 ditto,* manea alcuni avisi. Referisse sier Zuan Antonio da Riva da Milano eri esser partito da Casalmazor, et haver visto el signor marchese dal Guasto li, et se diceva doversi eri levarsi con tutto lo suo exercito hispano et andar alla volta di Trento, *tandem* eri al tardo avanti si partise fu ditto che ditto signor marchese haveva deferido a levarsi al zorno de hozi; et referisse haver visto dei muli cargi de danari, et le robe dil ditto signor marchese esser tutte invalidate per andar alla volta di Trento. Et come si aspetava li danari da Genova per dar a queste gente taliane *noviter* fatte, quale si atrovano de qui circumvicinè, et si dice tocadi li danari tutti dover andar alla volta di Trento.

Reporto di uno servitor del signor mesier Giacomo Triulzo da me mandato, qual se partite da Codogno alli 18 dil presente et ozi è gionto de qui, qual referisse le gente ispane passar Ada et una gran parte fin a quest' hora esser passati et vano a Genova per levar danari da dar alle compagnie, secondo lor dicono, et dicono ritornaria da Genova fra termine di sei giorni, et poi subito se invierano alla volta de Hongaria contra il Turco. *Item,* referisse che a Logarno se partiteno 4 capetani de cavalli lizieri a dì soprascritto per Genova tra li quali li era il signor Hironimo Leva Roxilia et Johan de Nani.

Referisse Marcho Lorando da Barbada: come heri el si ha trovà a Casalmazor et vete che'l signor marchese dava danari a tutta la gente sua

vechia, et havea cargato da zerca 20 carri di casse et altre bagaie, et havea fatto far comandamento a tutte quelle ville circumvicine li dovesseno proveder de sachi assai, se pensava volesse dilti sachi per portar vituarie si per lo viver come per cavali, et sentite a dir che volevano andar alla volta di Trento.

Ancora si ha, per uno aviso de uno secretario dil signor marchese nominato domino Mario Visconte, qual si ha trovà in Mantoa amalato: che scrive la banda spagnola che si atrova de là di Po doversi eri partirse secondo che lui è avisato da Casalmazor dove è ditto signor marchese, et le gente si atrova di là di Po se dieno partir questo mercore proximo a dì 24 per andar alla volta de Viena, et li italiani anderano apresso a le sopraditte gente ispane, et resta il conte Guido Rangon a condur ditte gente italiane; sarano in tutto tra gente ispane et italiani numero 16 milia; et le gente alemane stanno con grande speranza in aspetar ditte gente, et li spagnoli per tal aspetation li vanno più volentieri.

*Dil ditto podestà e capitano, di 21, ricevute a dì 26 ditto,* manda questi altri reporti. Referisse mesier Francesco da Martinengo da Bressa: come eri se partite da Casalmazor, dove si atrova la persona del signor marchese dal Guasto, qual havea fato far la reseña et dato danari e bandiere 7 a spagnoli et tutto lo resto dil suo exercito era de sotto de Po et passano de sopra alli 23 de l' instante et s' iavianno tutti alla volta de Villa franca. Referisse ancora che'l signor Alessandro Bentivoglio, insieme con uno del Senato et oficalia de Milano, hozi se partiteno in gran pressa et andorono a Pavia a trovar il signor duca de Milano; et dice di certo esser butato li ponti sopra Tesino et esser passate fina hore 4 o 5 bandiere de fanti italiani, et secondo se compise le compagnie di essi italiani hanno tutti da pasar di là de Tesino per andar a la volta di Piamonte. In sto *interim* è dato li alozamenti alli colonnelli che restano a far le compagnie de ditti italiani, una parte in Geradada zoè uno colonnello, li altri dui colonnelli uno in la squadra de sora sul milanese l' altro su la squadra di sotto, et il resto de là da Milano, et il capitano Zucaro, qual fa cavalli 500 in fin a hora non ha fatto salvo zerca 40, ha li alozamenti su la Calzana et venendo driedo Oio sul cremonese.

Da Lodi sino al confine de placentina et parte del pavese si fa la massa della più parte di le fantarie italiane che novamente si sono fatte, et gionto